



*Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE  
PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA

Sede centrale di Napoli

---

**Oggetto:** Conferenza di servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona.

**Intervento:** PNC-PNRR - Lavori di restauro, riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico del complesso penitenziario Istituto Penale per i Minorenni di Airola (BN).

CUP: D11I22000250001, CIG: 9162064664.

**Soggetto proponente:** Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata.

---

*Il Provveditore*

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni in materia di Conferenze di servizi;
- la legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;
- l'art. 52, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 7, comma 1, lettere a) e b);
- il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2011, n. 327 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai P.R.G.;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207;
- il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 127 del 30 giugno 2016 intitolato "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenze di servizi, in attuazione dell'art. 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (16G00141)";
- il D.lgs. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
- l'art.48 del D.l. 31 maggio 2021, n. 77, come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il D.M. 30 novembre n.481 di attuazione del D.P.C.M. n. 115 del 24 giugno 2021 "Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.C.M. 23 dicembre 2020 n. 190", che indica i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;

## PREMESSO

- che con nota prot. n. 24862 del 29.12.2022 è pervenuta la richiesta di indizione di Conferenza di servizi preliminare, in forma semplificata e in modalità asincrona, avanzata dal Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, nella persona del Responsabile del procedimento;
- che con nota prot. n. 861 del 17.01.2023 questo Provveditorato ha riconosciuto la sussistenza dei presupposti di legge e ha indetto la Conferenza di servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., e dell'art. 48 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021;
- che questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di servizi preliminari ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

## CONSIDERATO

- che nell'ambito della Conferenza di servizi preliminare sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati e allegati al presente documento:
  - Ministero della giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) che, con nota prot. n. 3342 del 2.02.2023, allegata al presente documento, ha comunicato le proprie determinazioni in merito al PFTE che si riportano di seguito.
    1. *Lo stato di fatto, riportato negli elaborati "rilievo geometrico", non risulta coerente con i rilievi già facenti parte della documentazione posta a base di gara per l'affidamento del presente PFTE e quindi con lo stato effettivo dei luoghi. [...]*
    2. *Gli interventi di progetto, descritti negli elaborati "progetto architettonico", non recepiscono le indicazioni contenute nel Documento di indirizzo alla progettazione, nei criteri guida di edilizia penitenziaria del DGMC (aggiornamento dell'appendice del DIP) e nei layout funzionali trasmessi in fase di elaborazione del progetto, nonché a quanto indicato dal Comandante di Polizia Penitenziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo si fa presente che:*
      - *Tav. 63.22\_PFTE\_ARC\_029*
        - *Portineria (indicata come Matricola) - non è stata definita la ripartizione dello spazio per ospitare le funzioni previste dall' art. 3.1 dei criteri guida di edilizia penitenziaria (sala d'attesa, servizi igienici, rilascio pacchi, ecc.), non è stata prevista la trasformazione di finestra in porta nell'ambiente 72.*
        - *Visite prolungate – non sono state rappresentate le murature (tramezzi) di separazione degli ambienti per le visite dal corridoio, non è stata prevista l'apertura del vano d'accesso al corridoio centrale attualmente chiuso.*
        - *Colloqui familiari - non è stata definita la ripartizione dello spazio per ospitare le funzioni previste dall' art. 4.2.1 dei criteri guida di edilizia penitenziaria (locale d'attesa, locale sorveglianza P.P. (ecc.).*
      - *Tav. 63.22\_PFTE\_ARC\_030*
        - *Laboratori – i locali in quest'area sono destinati a laboratorio e non alla vendita.*

- Archivio – occorre prevedere la demolizione del divisorio tra i locali 3 e 4 e apertura della finestra murata.
- Tav. 63.22\_PFTE\_ARC\_031
  - Ex art. 21 ala sinistra – occorre isolare questo settore dalle funzioni sociali e culturali e dall'archivio, garantire aero-illuminazione delle stanze (si suggerisce di utilizzare gli ambienti dal 158 al 167 per ubicare la zona living ed i servizi così da aumentare lo spazio delle camere già previste ed il loro numero destinando a camere le stanze 150 e 151).
  - Funzioni sociali e culturali – occorre eliminare le superfetazioni per recuperare la spazialità originaria degli ambienti.
- Tav. 63.22\_PFTE\_ARC\_033
  - Caserma agenti – occorre prevedere locale living con angolo cottura.
  - Stanze 207e 208 – occorre evitare che il muro divisorio vada ad intercettare la finestra.
- Tav. 63.22\_PFTE\_ARC\_034
  - Ufficio Comandante (196) – occorre prevedere un bagno ad uso esclusivo.
- 3. Gli interventi di progetto, descritti negli elaborati “Progetto impiantistico”, recepiscono solo parzialmente le indicazioni contenute nel Documento di indirizzo alla progettazione, nei criteri guida di edilizia penitenziaria del DGMC (aggiornamento dell'appendice del DIP).  
*A titolo esemplificativo e non esaustivo si fa presente che:*
  - Impianti tecnologici (videosorveglianza, rete LAN, centralino VOIP) – occorre che la soluzione progettuale tenga conto, riutilizzi e integri gli impianti già esistenti (di recente realizzazione) con riferimento alle nuove destinazioni d'uso degli ambienti e alle stringenti esigenze di sicurezza.  
 Particolare cura e attenzione dovrà essere posta nell'individuazione degli spazi in cui collocare i locali tecnici dedicati per le infrastrutture ICT.
  - Impianto elettrico - occorre integrare il progetto con la previsione delle colonnine di ricarica per auto elettriche
- 4. Gli interventi di progetto, descritti negli elaborati “Progetto strutturale”, fanno riferimento all'obiettivo dell'adeguamento sismico (pag. 21 della Relazione generale e tecnico descrittiva). Ai fini della mitigazione dell'impatto degli interventi sulla struttura di interesse storico-architettonico, vincolata con decreto ai sensi della L. 1089/1939 del 19/05/1990, si chiede di valutare la possibilità di perseguire l'obiettivo del miglioramento sismico, fermo restando di garantire il raggiungimento dei livelli di sicurezza previsti dalla vigente normativa.
- 5. Con riferimento al “cronoprogramma dei lavori”, venga valutata la necessità dell'Amministrazione che, nella fase di realizzazione degli interventi, possa essere garantita quantomeno l'attività della sezione dedicata all'ex art. 21 del D.lgs. 121/2018 e dei correlati uffici amministrativi e di polizia penitenziaria.
- Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con nota prot. n. 3208 del 12.02.2023, ha fornito parere favorevole specificando le seguenti prescrizioni:

- a) *gli interventi sulle volte devono essere realizzati preferibilmente sulla parte estradossale delle stesse;*
- b) *i capichiave delle catene devono essere affogati nella muratura;*
- c) *devono essere riproposte le orditure lignee tradizionali della copertura;*
- d) *la spicconatura dell'intonaco del corpo di fabbrica antico deve essere limitata alle sole porzioni irrimediabilmente distaccate, provvedendo al ripristino delle lacune e, se necessario, al consolidamento superficiale della finitura originaria tramite impregnazione di idonea miscela indurente;*
- e) *gli infissi in legno devono avere finitura tradizionale ad olio o smalto coprente nei colori tradizionali;*
- f) *devono essere sottoposti all'approvazione della Soprintendenza disegni esecutivi delle tracce da eseguire per l'alloggiamento delle canalizzazioni degli impianti da ridurre esclusivamente alle montanti verticali principali, realizzando i tratti orizzontali in canaline alloggiate sotto pavimento o sopra cornicioni;*
- g) *la ricomposizione del manto di copertura deve essere effettuata impiegando, per le integrazioni, coppi antichi provenienti da demolizioni o con coppi con trattamento di antichizzazione;*
- h) *la tinteggiatura esterna deve essere eseguita con esclusivo impiego di tinta al latte di calce, pigmenti naturali e fissativi vinilici o cellulosici.*

Nella nota si precisa che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, su cui si fonda l'autorizzazione, dovrà essere immediatamente comunicata per le determinazioni derivanti da eventuali adeguamenti o variazioni degli interventi proposti. Inoltre, visto l'interesse storico-artistico dell'immobile si richiede che i lavori siano affidati ad impresa qualificata per il restauro, come da normativa vigente in materia. Nella nota si richiede di comunicare la data di inizio dei lavori al fine di espletare la superiore sorveglianza indicando che alla fine dei lavori sarà obbligo della D.L. di relazionare dettagliatamente anche con rilievi e opportune foto dello stato di fatto prima, durante e dopo gli interventi realizzati, con esito delle ricerche e delle analisi effettuate, in ottemperanza alle norme vigenti. La mancata osservanza delle citate prescrizioni ed adempimenti richiesti dalla Soprintendenza non consentirà l'emissione di un buon esito sul certificato di regolare esecuzione dei lavori.

- che in data 6.03.2023 oltre il termine previsto per la conclusione della CdS è pervenuto il parere prot. n. 4539 da parte del Comune di Airola, con cui si comunica di aver esaminato gli elaborati progettuali e, per quanto di competenza, di non avere osservazioni e prescrizioni in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica.
- che con nota prot. n. 4427 del 03.03.2023 lo scrivente Provveditorato ha comunicato al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Direzione generale del personale e delle risorse per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile Ufficio IV, Polo Tecnico Sud, alla Società Sidoti Engineering S.r.l. e all'unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, che i progettisti hanno riscontrato, con nota prot. n. 3981 del 27.02.2023, tutte le osservazioni/prescrizioni riportate nella citata nota prot. n. 3342 del 2.02.2023 del DAP

specificando che:

- a) *la rappresentazione grafica dello stato di fatto sarà aggiornata all'ultima versione approvata del rilievo dello stato dei luoghi. Tale aggiornamento non porterà a significative variazioni, soprattutto dal punto di vista architettonico, considerato che per la parte di verifica e consolidamento strutturale, i progettisti hanno utilizzato, correttamente, la versione finale del rilievo dello stato dei luoghi;*
- b) *le osservazioni riguardanti lievi modifiche e integrazioni dei layout funzionali, segnalate peraltro da codesto Dipartimento indicati come "esemplificativi ma non esaustivi", saranno per la maggior parte recepite nel PFTE, mentre alcuni aspetti di dettaglio ed eventuali nuove esigenze, saranno esaminati e valutati in sede di progettazione definitiva;*
- c) *per quanto riguarda gli interventi impiantistici previsti, le osservazioni, indicate come "esemplificative ma non esaustive", erano già state recepite nella versione finale del PFTE trasmessa, a meno della previsione delle colonnine di ricarica auto elettriche, che saranno previste nella stesura finale;*
- d) *si evidenzia che il documento di verifica di vulnerabilità sismica fornito in uno al quadro esigenziale da codesto Dipartimento, indica la IV classe d'uso in conformità alle norme e regolamenti di settore riferibili alle carceri, e prevede quale indirizzo alla progettazione l'intervento di "adeguamento sismico" invece che miglioramento. Conseguentemente la fase di progettazione del PFTE è stata sviluppata in tal senso. Ne discende che la sopravvenuta richiesta di "valutare la possibilità di perseguire l'obiettivo di miglioramento sismico", in luogo dell'adeguamento, non può essere accolta, in quanto determinerebbe una dilazione dei tempi, rispetto al cronoprogramma delle attività già approvato, non compatibili con le milestones fissate dal PNRR;*
- e) *la richiesta di valutare in questa fase di PFTE un cronoprogramma che tenga conto della interferenza con le attività operative del personale della struttura penitenziaria, appare prematura, dovendo tale aspetto essere affrontato dettagliatamente nella fase di progettazione definitiva.*

Inoltre, è specificato che il Provveditorato adeguerà il PFTE prima della fase di verifica tenendo conto delle osservazioni ricevute. Nella nota si chiede infine riscontro al DAP e si invitano i progettisti a modificare/integrare con urgenza gli elaborati progettuali, inviandoli poi alla Soprintendenza;

- che il Dipartimento di giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia, con nota proprio prot. n. 15862.U dell'8.03.2023 ha riscontrato puntualmente la comunicazione prot. n. 4427 del 03.03.2023 dello scrivente Provveditorato, concludendo che le attività della Stazione appaltante possono proseguire al fine della conclusione della conferenza di servizi e della verifica del PFTE;
- che pertanto, il controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni formulate da apportare al PFTE è demandata alla fase di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016.

## VISTO

- che alla data della presente determinazione non sono pervenuti, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, ulteriori pareri o comunicazioni di motivato dissenso, né è stata notificata alcuna formale opposizione sull'intervento proposto;

- che l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza di servizi preliminare può considerarsi esaurita;
- che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., sono da considerarsi acquisiti gli assensi senza condizioni delle amministrazioni che non hanno espresso parere in seno alla conferenza;

per quanto sopra premesso, considerato e visto

## DECRETA

la conclusione positiva della conferenza dei servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona dell'intervento PNC-PNRR - Lavori di restauro, riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico del complesso penitenziario Istituto Penale per i Minorenni di Airola (BN).

I pareri preliminari formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza, richiamati e allegati al presente documento, devono essere considerati parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 29 D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, la presente determinazione viene pubblicata sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella sezione Amministrazione Trasparente, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

*Il Provveditore*  
*Ing. Placido Migliorino*



PLACIDO  
MIGLIORINO  
MiMS  
14.03.2023  
07:59:32  
GMT+01:00

Ing. Gerardo Caroppi- Geom. Diana Paglietak F.to

Il Capo sezione arch. Genoveffa Acampora F.to

Il Dirigente ing. ~~Giuseppe Morrone~~

### Allegati:

- Prot\_3342\_20022023\_Determinazioni\_DAP
- Prot\_3208\_16022023\_Parere\_SABAP\_CE\_BN
- Prot\_4427\_03032023\_Riscontro\_PRNA\_DAP
- Prot\_15862.U\_08032023\_Riscontro\_DAP\_PRNA
- Prot\_4539\_06032023\_Parere\_Comune\_Airola